


Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 28 febbraio 1991

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 18



REGIONE SARDEGNA

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori dei comuni di Albagiara, Arborea, Assemini, Assolo, Cabras, Cagliari, Calasetta, Cuglieri, Gonnosnò, Nurachi, Nureci, Oristano, Sant'Antioco, Sarroch, Senis, Serdiana, Sestu, Sini, Tresnuraghes e Uta e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.**

## Art. 4.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, 6 aprile 1990

L'assessore

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI  
DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Verbale della seduta del 9 dicembre 1982

L'anno millenovecentottantadue il giorno nove del mese di dicembre alle ore 17,

(Omissis).

si è riunita presso la sede dell'amministrazione provinciale di Oristano, via Cagliari, pal. Saia, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della prov. di Oristano con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

(Omissis).

4) comune di Arborea - Vincello zona litoranea e stagno «S'Ena Arrubia»;

(Omissis).

Si passa quindi al quarto punto all'ordine del giorno.

Il presidente propone alla commissione di vincolare una parte del territorio del comune di Arborea, a tal fine illustra le caratteristiche della zona, avvalendosi di un'ampia documentazione fotografica e della cartografia della zona.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte tutti gli intervenuti, il presidente chiede alla commissione di deliberare e la commissione approva all'unanimità la proposta di vincolo per tale zona che è delimitata dalla linea individuata dalla seguente descrizione: a partire dal confine Nord sul mare del comune di Arborea, si prosegue lungo il confine sino ad incrociare la strada che fiancheggia i poderi n. 28-26-21-11 (nell'ordine), quindi si prosegue lungo la detta strada in direzione Sud sino ad incrociare la strada longitudinale mediana nel punto a quota 2, si prosegue lungo quest'ultima per circa 750 m sino al secondo incrocio, da qui in linea retta in direzione Ovest per Km 2,300 circa sino al punto a quota 3 al limite della pineta, da qui in linea retta per Km 1,975 circa sino all'incrocio tra la strada longitudinale 22 Ovest, e la poderale che passa tra la strada 24 Ovest e 26 Ovest, da qui ancora in linea retta in direzione Sud-Ovest, per Km 2,875 circa sino al punto a quota 2 della strada 18 Ovest dove quest'ultima attraversa il canale che collega gli stagni «Pauli Pirastu» e «Corru de S'Iltiri», quindi si percorre detta strada sino al mare e si prosegue risalendo in direzione Nord lungo la costa fino al confine di Arborea, punto di partenza della perimetrazione.

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, è di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Infatti l'area oggetto della proposta di vincolo è caratterizzata da un assetto territoriale estremamente omogeneo ed equilibrato in un contesto particolarmente interessante dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e geomorfologico; inoltre è scarsamente interessata, nel suo complesso, da rilevanti processi di antropizzazione.

L'orografia dei luoghi presenta scarti altimetrici di scarso rilievo con salti di quota minimi e pendenze appena percettibili da un osservatore esterno.

In un paesaggio caratterizzato da distese con ampi orizzonti è evidente che i punti di vista panoramici in quota siano relativamente pochi, mentre prevalgono quelli dai numerosi tracciati viari che percorrono il territorio, siano essi semplici sentieri pedonali o piste interpoderali.

Gli elementi naturali che caratterizzano l'ambiente sono la splendida pineta e lo stagno di «S'Ena Arrubia».

La pineta notevolmente compatta, è costituita da una fascia lunga oltre 7 Km e si estende a protezione del litorale degli stagni «Corru de S'Iltiri» e «S'Ena Arrubia» per una profondità di circa 500 m, con un chiaro risvolto di interesse paesistico.

Questa stupenda fascia in cui si ergono i bellissimi «Pini domestici» ed in qualche punto anche «Eucalipti» di notevole altezza, percorribile agevolmente lungo il litorale o nelle fasce tagliafuoco interne, costituisce una naturale protezione della magnifica «Piana di Arborea», intensamente utilizzata a scopo prevalentemente agricolo.

A Nord lo stagno denominato «S'Ena Arrubia» si presenta con una morfologia di tipo lacustre di notevole interesse ambientale, paesaggistico e naturalistico.

Ed infatti esso è stato inserito nell'elenco delle zone umide di valore internazionale in base alla convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971 notificata con decreto ministeriale del 17 giugno 1977 in quanto «esempio tipico di un tipo di comunità idrodipendente caratteristica dell'area biogeografica interessata essendo uno stagno retrodunale in comunicazione col mare, con una estesa fascia di canneto circondariale e lungo il «Canale Sassu».

Da vari camminamenti individuabili nella fascia di canneto che circondano lo stagno e da diversi punti di vista è possibile godere delle particolarità ambientali che costituiscono parte integrante di un paesaggio eccezionale, sicuramente degno di essere tutelato da eventuali pericoli di antropizzazione che potrebbero sconvolgere il delicato equilibrio paesistico e naturalistico che regge le sorti di questo particolare tipo di territorio.

(Omissis).

91A0941

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.**

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE  
SPETTACOLO E SPORT

Visto lo statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Cagliari, nell'adunanza del 6 luglio 1977, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge n. 1497/39, l'area, in comune di Assemini, di forma pressoché trapezoidale, delimitata da quattro strade, secondo la seguente descrizione: dal semaforo all'incrocio fra la s.s. n. 131 e la strada Sestu-Elmas si percorre quest'ultima verso Elmas, costeggiando la località «Piscina Matzeu», fino ad incontrare il limite del confine di Assemini. Piegando a Sud si segue tale confine fino alla delimitazione comunale di Cagliari, località «Su Planu», da dove si prosegue verso Ovest lungo la stradina di confine, seguendola fino alla

«Carlo Felice» (s.s. n. 131). Si segue poi tale strada verso Nord fino a tornare al semaforo, punto di partenza della perimetrazione;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge n. 1497/39 all'albo del comune di Assemini;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, ai termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche floristiche e paesaggistiche. La vegetazione di tale area è costituita principalmente da una folta pineta e da un oliveto di grande pregio ambientale, è leggermente ondulata ed intervallata da raduri che la arricchiscono di scorci panoramici. Nella parte bassa; verso la strada Sestu-Elmas, è ubicata una vecchia cascina ora adibita ad ovile, mentre a quota 34 s.l.m., al centro dell'area, si trova la villa Asquer, antica costruzione, oggetto di notifica ai sensi della legge n. 1089/39. Tale edificio contribuisce ad aumentare l'interesse paesaggistico dell'insieme, introducendo, in un quadro già ricco di bellezze naturali, l'elemento che focalizza l'attenzione dell'osservatore dando vigore e giustificazione anche estetica all'intero complesso;

Decreta:

Art. 1.

L'area ricadente in territorio di Assemini, come sopra perimetrata e meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 3.

È fatto obbligo al comune di Assemini di provvedere all'affissione del Bollettino ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e di tenere a

disposizione degli interessati altra copia del Bollettino ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge n. 1497/39.

Art. 4.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, 6 aprile 1990

L'assessore

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI  
DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 6 luglio 1977

L'anno millenovecentosettantesette il giorno sei del mese di luglio alle ore 17, in seguito ad invito diramato dall'arch. Francesca Pulvirenti Segni, in qualità di presidente della commissione, con nota n. 2677, 2678, 2679 e 2680 del 25 giugno 1977, si è riunita, presso la sede della soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia, sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

(Omissis).

4) Sestu e Assemini - Villa Asquer;

(Omissis).

Sestu e Assemini - Villa Asquer.

Il presidente illustra l'area compresa tra la s.s. n. 131 e le località «Piscina Matzeu» e «Su Planu» e fa notare che essa, benché relativamente poco estesa, rappresenta un complesso caratteristico ed omogeneo, che va considerato sicuramente un quadro naturale di notevole interesse estetico, godibile dal pubblico che percorre le vie che lo delimitano.

Dopo ampia discussione di tutti gli intervenuti, l'arch. Francesca Pulvirenti Segni chiede il parere della commissione, la quale si esprime alla unanimità per l'apposizione del vincolo. Pertanto la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che sia sottoposta ai vincoli della legge del 29 giugno 1939, n. 1497, l'area, di forma pressoché trapezoidale, delimitata da quattro strade, secondo la seguente descrizione: dal semaforo all'incrocio fra la s.s. n. 131 e la strada Sestu-Elmas si percorre quest'ultima verso Elmas, costeggiando la località «Piscina Matzeu», fino ad incontrare il limite del comune di Assemini. Piegando a Sud si segue tale confine fino alla delimitazione comunale di Cagliari, località «Su Planu», da dove si prosegue verso Ovest lungo la stradina di confine, seguendola fino alla Carlo Felice (s.s. n. 131). Si segue poi tale strada verso Nord fino a tornare al semaforo, punto di partenza di questa perimetrazione;

La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde sulla planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 della legge del 29 giugno 1939, n. 1497, per le sue caratteristiche floristiche e paesaggistiche, la vegetazione di tale area è costituita principalmente da una folta pineta e da un oliveto di grande pregio ambientale, è leggermente ondulata e intervallata da raduri che la arricchiscono di scorci panoramici di grande suggestione. Nella parte bassa, verso la strada Sestu-Elmas, è ubicata una vecchia cascina ora adibita ad ovile, mentre a quota 34 s.l.m. al centro dell'area, si trova la Villa Asquer, antica costruzione padronale, oggetto di notifica ai sensi della legge n. 1089. Tale edificio contribuisce ad aumentare l'interesse paesaggistico dell'insieme, introducendo, in un quadro già ricco di bellezze naturali, l'elemento artificiale che focalizza l'attenzione dell'osservatore dando vigore e giustificazione anche estetica all'intero complesso.

(Omissis).

91A0942